

**il Governo
+ stabile
l'Italia +
forte**



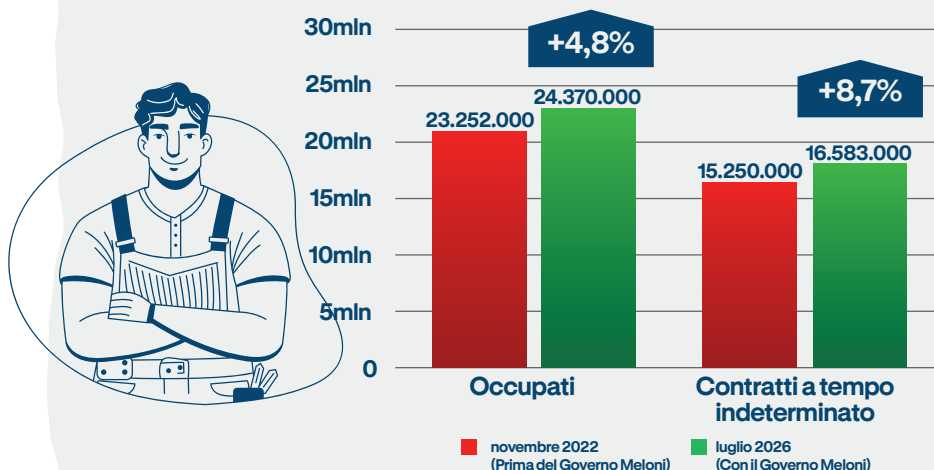
4 anni di impegno per la Nazione

Record e risultati

OCCUPAZIONE RECORD

E DISOCCUPAZIONE AI MINIMI

Occupati e contratti a tempo indeterminato



OCCUPAZIONE RECORD E DISOCCUPAZIONE AI MINIMI - Oltre 1 milione di occupati in più da quando è in carica il Governo Meloni (24,3 milioni di luglio 2026 rispetto ai 23,2 milioni di novembre 2022) con il tasso di occupazione che tocca il picco storico del 63,2%. Parallelamente, la disoccupazione generale crolla al 5,8% (2 punti in meno rispetto al 7,8% di fine 2022) e quella giovanile (15-24 anni) scende ai minimi storici (18,9% quasi 4,5 punti percentuali in meno rispetto a novembre 2022).

PIÙ STABILITÀ, MENO PRECARIETÀ - Oltre 1,3 milioni di lavoratori a tempo indeterminato in più (quasi 16,6 milioni di luglio 2026 rispetto ai 15,2 milioni di novembre 2022) e 534.000 precari in meno (2,5 milioni a luglio 2026 rispetto agli oltre 3 milioni di novembre 2022).

RECORD DI DONNE AL LAVORO - Mai così tante donne al lavoro in Italia: a luglio 2026 il tasso di occupazione delle donne ha toccato il 54,5% a livello nazionale, contro il 51,6% del novembre 2022.

CRESCERE IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE



CONGEDO PARENTALE

INCREMENTO
DELL'INDENNIZZO ECONOMICO

2022
30%
della retribuzione

2026
80%
della retribuzione



NUOVA INTRODUZIONE

BONUS MAMME (AL MESE)

2024
40 €

2026
60 €



(lavoratrici con almeno 2 figli e ISEE fino a 40.000€)

ESTESI I

CONGEDI STRAORDINARI

2022
12 ANNI

2026
14 ANNI



 novembre 2022
(Prima del Governo Meloni)

 giugno 2026
(Con il Governo Meloni)

SOSTEGNO ALLE MAMMEE E CONGEDI PARENTALI - Introdotto nel 2024 il “Bonus Mamme” (lavoratrici con almeno 2 figli e ISEE fino a 40.000€), innalzato nel 2026 da 40 a 60 euro al mese, con esonero contributivo al 100% per le dipendenti a tempo indeterminato con 3 o più figli. Più tempo per i figli grazie al congedo parentale con 3 mesi indennizzati all’80% della retribuzione (invece del 30%) entro i 6 anni. Rafforzati i congedi straordinari: estesi fino a 14 anni (prima 12) per i figli con disabilità e raddoppiati i giorni per malattia del figlio (da 5 a 10, fruibili fino a 14 anni).

NIDI, SCUOLA E NUOVE NASCITE - “Bonus Nido” potenziato e portato a 3.600€ annui per ISEE fino a 40.000€ con rinnovo automatico. Sostegno all'istruzione con il “Bonus Libri” per le superiori e detrazioni per le spese scolastiche innalzate a 1.000€ per le paritarie. Confermato anche il “Bonus Nascite”: un contributo di 1.000 euro per i nuovi genitori, introdotto nel 2025 e rinnovato nel 2026.

ISEE A MISURA DI FAMIGLIA E AIUTI ALLA SPESA - Riformato il calcolo ISEE a favore dei nuclei numerosi: la prima casa viene esclusa dal calcolo fino a 91.500€ (prima 52.500€) e sono stati rivisti i coefficienti dal secondo figlio in su. A sostegno del potere d'acquisto, confermata la Carta "Dedicata a te" (finanziata ogni anno con 500 milioni di euro) e introdotto lo sconto TARI del 25% per le famiglie in difficoltà.

PIANO CASA - 10 miliardi di euro per oltre 100 mila alloggi in 10 anni. Interventi straordinari per la riqualificazione delle 60 mila case popolari ora non assegnabili. Partenariato pubblico-privato per realizzare e rendere disponibili nuove case a prezzi calmierati da vendere o affittare ad un prezzo scontato di almeno il 33% rispetto al mercato.

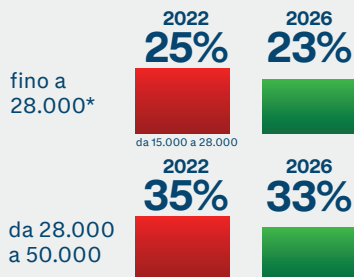
TUTELE PER FRAGILITÀ E GENITORI SEPARATI - Risorse dedicate alle situazioni più complesse: istituito dal 2026 il Fondo per il sostegno abitativo dei genitori separati e divorziati (20 milioni di euro) e il Fondo per il sostegno del caregiver familiare (1,15 milioni di euro per il 2026).

MENO TASSE PIÙ SOLDI IN BUSTA PAGA

Oltre 21 miliardi
immessi direttamente nelle tasche degli italiani

RIFORMA IRPEF

aliquote ridotte da 4 a 3 scaglioni



TAGLIO DEL CUNEO FISCALE

Indennità dedicate
pari a

20.000 €

detrazione fissa
pari a

1.000 €

per i redditi
tra i 20mila
e i 32mila €



fino a
+3,1%

**RETRIBUZIONI
CONTRATTUALI
NEL 2025**

fino a
+970 €/mese
(11.646 €/anno)

**PER UNA LAVORATRICE
CON 2 FIGLI**
(reddito 30mila€)

fino a
+203 €/mese
(2.434 €/anno)

**PER UNA LAVORATRICE
SINGLE**
(reddito 26mila€)

CONTRATTI SBLOCCATI E STIPENDI PIÙ ALTI

CONTRATTI SBLOCCATI E STIPENDI PIÙ ALTI - Finalmente, grazie al Governo Meloni, vengono rinnovati i contratti nei principali comparti della pubblica amministrazione.

Sanità



+380 €

Incremento medio mensile cumulato dei CCNL 2022-2024 e 2025-2027

Istruzione e ricerca



+412 €

per i docenti (+395€ per l'intero comparto)
incremento medio mensile cumulato grazie a tre rinnovi consecutivi (2022-2026)

Difesa e sicurezza



+200 €

Incremento netto medio mensile cumulato, grazie ai due rinnovi degli ultimi 18 mesi, fin dai primi livelli e a salire per tutto il comparto

Funzioni centrali



+310 €

Incremento medio mensile cumulato dei CCNL 2022-2024 e 2025-2027

Funzioni locali



+300 €

Incremento medio mensile cumulato dei CCNL 2022-2024 e 2025-2027

RISCHIO POVERTÀ AI MINIMI STORICI - Le politiche di sostegno al reddito e di stimolo all'occupazione abbattano l'emarginazione sociale: la percentuale di persone a rischio povertà o esclusione sociale cala dell'1,8% tra il 2022 e il 2025, raggiungendo il minimo storico dall'inizio delle rilevazioni statistiche ufficiali.

“PIÙ ASSUMI MENO PAGHI”: MAXI-DEDUZIONI ED ESONERI CONTRIBUTIVI - Introdotta la maxi-deduzione del costo del lavoro al 120% (che sale fino al 130% per specifiche categorie) per aziende e professionisti che creano occupazione. Azzeramento dei contributi per chi assume donne svantaggiate, giovani under 35 e beneficiari dell'Assegno di Inclusione.

AL FIANCO DELLE PARTITE IVA - Potenziato il regime forfettario per sostenere il lavoro autonomo: innalzata la soglia di fatturato fino a 85.000€ (da 65.000) e aumentato a 35.000€ (da 30.000) il limite di reddito da lavoro dipendente per accedere alla tassazione agevolata.

PREMI DI PRODUTTIVITÀ E FRINGE BENEFIT MOLTIPLICATI - Premi di produttività e di partecipazione agli utili praticamente quasi senza tasse: imposta sostitutiva crollata dal 10% del 2022 ad appena l'1% nel 2026, con il tetto agevolato aumentato da 3.000 a 5.000 euro. Decuplicata la soglia esentasse dei fringe benefit: dai vecchi 258,23€ a 1.000€ per i lavoratori senza figli, fino a 2.000€ per chi ha figli.

GIÙ LO SPREAD SU LA FIDUCIA NELL'ITALIA

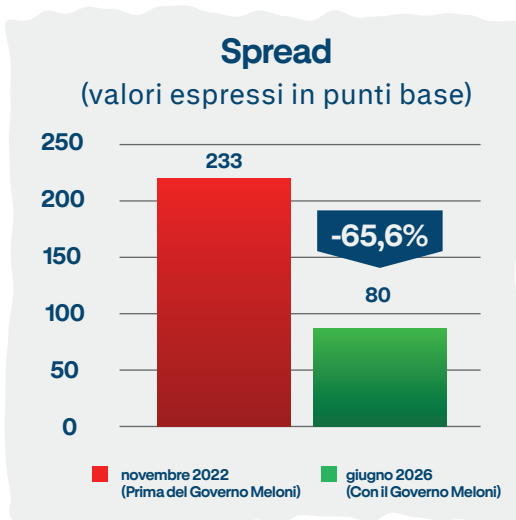
RISPARMIATI MILIARDI DI INTERESSI SUL DEBITO

CROLLO DEL DIFFERENZIALE BTP-BUND: dai 233 punti base del 21 ottobre 2022 (insediamento del Governo Meloni) **a meno di 80 punti base oggi.**

Una soglia ridotta a circa un terzo rispetto ai livelli del passato, raggiunta nonostante il debito pubblico ed il contesto di tensioni geopolitiche internazionali.

MAGGIORI BENEFICI FINANZIARI PER L'ITALIA - La forte e costante riduzione dello

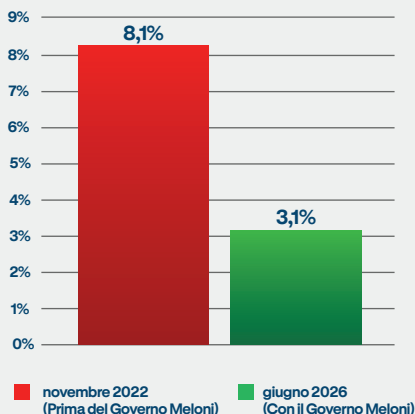
spread porta enormi vantaggi per le casse dello Stato in termini di minore spesa per interessi sul debito. Un risultato che conferma la ritrovata credibilità internazionale, la stabilità politica e la piena fiducia dei mercati nelle scelte economiche dell'esecutivo.



CHIUSA L'ERA DEGLI SPRECHI

DEFICIT GIÙ DI 5 PUNTI - Taglio record del rapporto deficit/PIL, passato dall'8,1% del 2022 (insediamento del Governo) al 3,1% del 2025. Un risultato straordinario che supera persino le stime dell'esecutivo (previsto al 3,3%), dimostrando seria programmazione e massima responsabilità nei conti pubblici.

Rapporto Deficit / Pil



IL SUPERBONUS È UNA ZAVORRA - Il deficit sarebbe già sceso sotto la soglia del 3% se lo Stato non stesse ancora pagando i miliardi di euro del Superbonus, sciagurata misura del Governo Conte. Un'eredità pesante che limita i margini di spesa per sanità, scuola e sostegno ai redditi bassi, ma che non ferma la corsa verso la stabilità e l'uscita dalla procedura d'infrazione grazie alle attente misure ed iniziative del Governo Meloni.

SI TORNA A INVESTIRE SULL'ITALIA

SORPASSO STORICO SULLA FRANCIA - Grazie alla solidità e alla stabilità del Governo Meloni, i rendimenti dei Titoli di Stato italiani sono scesi al di sotto di quelli francesi. Un evento eccezionale che nei dati finanziari dal 1993 ad oggi si è verificato pochissime volte, l'ultima delle quali oltre vent'anni fa (marzo 2004).

ITALIA PIÙ SOLIDA E SICURA PER GLI INVESTITORI - Il successo dei Titoli di Stato italiani è il frutto della stabilità politica e la serietà economica italiana contro l'instabilità estera. Oggi l'Italia viene giudicata dagli investitori internazionali un Paese più sicuro e meno rischioso rispetto a storiche potenze europee come la Francia.

MENO SBARCHI PIÙ RIMPATRI

2026

gen / luglio

Sbarchi



-80%

rispetto allo stesso
periodo del 2023

STOP ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA - In Italia nei primi 7 mesi del 2026 sono sbarcati circa 16mila migranti, il 55% in meno rispetto allo stesso periodo del 2025, il 60% in meno rispetto allo stesso periodo del 2022 e l'80% in meno rispetto allo stesso periodo del 2023.



Nel 2025

+60%

rispetto al 2021

Rimpatri

CHI DELINQUE VA RIMPATRIATO -

Dal 1° gennaio al 26 agosto 2026 sono già stati effettuati 5.620 rimpatri. Più di quanti ne fece Renzi in tutto il 2015, a fronte di un numero di arrivi illegali (153mila) superiore dell'800% rispetto a quello del 2026.

IL "MODELLO MELONI" È UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'EUROPA -

Controllo dei confini, lotta ai trafficanti di esseri umani, accordi con le Nazioni di origine e transito, apertura - grazie al nuovo Regolamento europeo - di centri di rimpatrio nei Paesi terzi, seguendo la strada aperta dall'Italia con il protocollo con l'Albania.

PIANO MATTEI

UN NUOVO MODELLO DI COOPERAZIONE CON L'AFRICA

OPPORTUNITÀ E SVILUPPO CONDIVISO - Con il Piano Mattei per l'Africa l'Italia ha rivoluzionato i rapporti con il continente africano introducendo un cambio di paradigma: un nuovo modello di cooperazione da pari a pari, in grado di generare opportunità, benefici e sviluppo condiviso. In uno scenario internazionale in cui il Mediterraneo è sempre più centrale, il Piano Mattei promosso dal Governo Meloni punta a rafforzare la naturale e storica proiezione dell'Italia come ponte tra Europa e Africa, oltre che come motore del dialogo tra Nord e Sud del mondo. Il Piano Mattei è riconosciuto come una strategia di respiro europeo e internazionale grazie alle sinergie con il Global Gateway dell'Ue, l'Unione Africana, il G7, le Istituzioni finanziarie internazionali e i partner che condividono la visione italiana.

RAFFORZATA LA POSIZIONE DELL'ITALIA COME HUB ENERGETICO DEL MEDITERRANEO - Attraverso partenariati internazionali, nuovi accordi con i Paesi fornitori e grazie alla rapida espansione ed al successo del Piano Mattei, stiamo rafforzando la sicurezza e l'indipendenza energetica dell'Italia.

18 Nazioni coinvolte

5,5 miliardi di euro di dotazione iniziale

PIANO MATTEI

6 direttrici di intervento

su settori strategici per lo sviluppo economico, sociale e culturale

76 progetti in corso

Interventi operativi sostenibili, replicabili e multidimensionali, finalizzati a produrre risultati concreti e duraturi nel tempo

PRIMI IN EUROPA NEL PNRR

PIÙ FORZA AI TERRITORI:

COSTRUIAMO UN'ITALIA MODERNA

UN PIANO NUOVO, PIÙ EFFICACE E FUNZIONALE - Grazie alle modifiche apportate al Piano, il PNRR ha sprigionato tutto il suo potenziale e le risorse europee sono state investite su iniziative che hanno veramente migliorato la vita degli italiani. Un risultato certificato anche da enti indipendenti, come Bankitalia, secondo cui è stato indispensabile per non conoscere la recessione.

ITALIA PRIMA IN EUROPA NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR – Il Governo ha gestito con successo il Piano più grande d'Europa: oltre 194 miliardi di euro destinati a transizione ecologica, riforme strutturali per modernizzare il Paese, innovazione e coesione sociale – con il 40% dei fondi dedicati al Mezzogiorno. Come ha riconosciuto anche la Banca Centrale Europea, l'Italia è lo Stato guida in Europa nell'attuazione del Piano, con circa 690.000 progetti finanziati, di cui 680.000 già conclusi.

A inizio giugno, dopo aver raggiunto tutti gli obiettivi programmati nei tempi stabiliti, è stata ricevuta la penultima rata, arrivando a un totale di 166 miliardi di euro – cioè l'85% di tutte le risorse del nostro PNRR.

INVESTIRE SUI TERRITORI CON GLI ACCORDI DI COESIONE - Finalmente vengono spesi bene anche i Fondi di coesione europei per sostenere lo sviluppo dei territori e colmare i divari grazie agli Accordi di Coesione sottoscritti dal Presidente del Consiglio con le Regioni e le Amministrazioni Centrali, che muovono e muoveranno decine di miliardi di risorse, delle quali l'80% nel Sud Italia. Si tratta di oltre 45 miliardi di euro di investimenti attivati con gli Accordi con Regioni e Province e di oltre 5 miliardi di euro con quelli con le Amministrazioni centrali.

LA NAZIONE DEI CAMPANILI - L'Italia è la nazione dei borghi e dei campanili, luoghi da proteggere e preservare perché conservano la nostra identità più autentica. Per ridurre i divari e contrastare lo spopolamento il Governo ha dato un nuovo impulso alla Strategia nazionale per le aree interne, stanziando 1,3 miliardi di euro e raddoppiando il numero di abitanti e dei Comuni coinvolti rispetto alla programmazione della sinistra.

SICUREZZA

LO STATO TORNA FORTE



LA SICUREZZA TORNA UNA PRIORITÀ

La sinistra per anni ci ha accusato di fare propaganda sulla sicurezza. Oggi grazie al governo Meloni rimettiamo al centro il diritto dei cittadini di vivere in un Paese sicuro.

Più agenti, più controlli

45mila assunzioni nelle forze dell'ordine

e ulteriori 25mila previste entro fine legislatura, con 2.500 unità in più rispetto al turnover

4mila operazioni "Alto impatto"

con oltre un milione di soggetti controllati da ottobre 2022 a giugno 2026

ITALIA FRA I PAESI PIÙ SICURI IN EUROPA -

Nel 2025 reati in calo del 16% rispetto al 2014, con gli omicidi in diminuzione del -40% rispetto al 2014.

NUOVE NORME PER AUMENTARE LA SICUREZZA NELLE CITTÀ -

Riqualificazione delle periferie degradate, contrasto alla criminalità giovanile, alle baby gang e ai manifestanti violenti. Stretta sulle occupazioni abusive, microcriminalità, accattonaggio, truffe agli anziani, e più tutele per le forze dell'ordine.

Omicidi

2014

2026



-40%



TOLLERANZA ZERO, CON LA CRIMINALITÀ

BASTA SCONTI AI MAFIOSI - Blindato l'ergastolo ostativo e procedibilità d'ufficio per tutti i reati aggravati dal metodo mafioso: nessuno sconto di pena per i boss e risposta immediata dello Stato.

Inferti colpi durissimi alla criminalità

108
latitanti
catturati

278
maxi
operazioni

4.177
arresti

2.251
interdittive
antimafia
emesse per bloccare
le infiltrazioni criminali
nell'economia legale

18mila
beni confiscati
alla mafia e destinati
alla collettività

Modello Caivano esteso ad altri 8 territori

più sicurezza, più servizi per il territorio, più opportunità per giovani e famiglie



Fine dell'impunità per i superlatitanti

Catturati capi clan del calibro di Matteo Messina Denaro (Cosa Nostra), Giuseppe Piromalli ('Ndrangheta), Pasquale Bonavota ('Ndrangheta), Edgardo Greco ('Ndrangheta) e Roberto Mazza-rella (Camorra), ponendo la parola fine a decenni di impunità.

PIANO CARCERI - Affrontiamo il problema del sovraffollamento carcerario garantendo la certezza della pena: 10mila nuovi posti detentivi entro il 2027 grazie al Piano carceri.

CONTRO OGNI DROGA - Il Governo Meloni ha stanziato risorse record per il sistema delle dipendenze: oltre 160 mln nel 2025. Risorse fondamentali per sbloccare le assunzioni nei SerD, sostenere le comunità di recupero, investire nella prevenzione, garantire la libertà di cura su tutto il territorio. Attivato il Piano di prevenzione contro il Fentanyl.

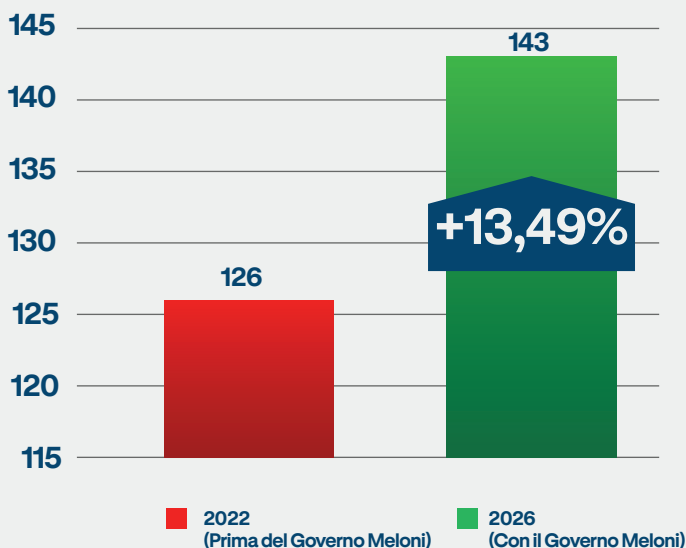
"LIBERI DI SCEGLIERE" È LEGGE: STRAPPATI I MINORI ALLA MAFIA - Su impulso di Fratelli d'Italia, è stata approvata all'unanimità dal Parlamento la proposta di legge "Liberi di scegliere". Una norma dalla portata storica, che consente di strappare donne e minori dalle grinfie della criminalità organizzata. Un tassello fondamentale per innovare la legislazione antimafia: lo Stato interviene per offrire a bambini, ragazzi e donne la protezione necessaria per costruirsi una nuova vita e un futuro libero, sicuro e onesto, spezzando per sempre l'eredità delle famiglie mafiose a cui appartenevano.

RECORD FONDI ALLA SANITÀ

AUMENTO RECORD DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE - Più risorse per la nostra sanità grazie all'azione del Governo Meloni, che ha invertito la tendenza del passato con incrementi continui. Si è passati dai 126 miliardi di euro del 2022 alla cifra record prevista di quasi 143 miliardi di euro per il 2026.

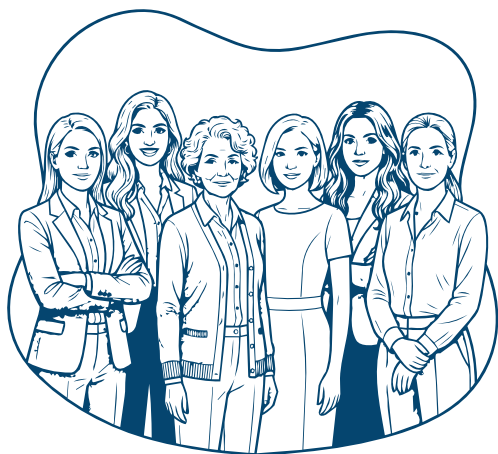
Ammontare del Fondo Sanitario Nazionale

(valori espressi in miliardi di euro)



ABBATTIAMO I TEMPI DELLA SANITÀ - Il “Decreto liste d’attesa” è il primo intervento strutturale per abbattere i tempi di attesa con l'istituzione presso l'Agenas del nuovo Sistema Nazionale di Monitoraggio per controllare l'erogazione delle prestazioni, regione per regione. I dati ne certificano il successo: nel primo semestre 2026 registrate oltre 1,6 milioni di prestazioni in più erogate nei tempi di garanzia, con prenotazioni totali salite a 14,9 milioni.

UN'ITALIA A MISURA DI DONNA



PIÙ FONDI AI CENTRI ANTIVIOLENZA CON RISORSE STRUTTURALI E PERMANENTI - 10 milioni di euro in più ogni anno dal 2026 per potenziare centri antiviolenza e case-rifugio. Non più interventi spot, ma un sostegno continuo e concreto alle donne che necessitano di supporto per uscire dalla spirale di violenza.

REDDITO DI LIBERTÀ: UN AIUTO CONCRETO PER RICOMINCIARE - Rifinanziato e rafforzato il sostegno per le donne vittime di violenza in difficoltà economica. Un contributo che sale a 530 euro al mese, superando i 500 euro previsti nel 2022, per garantire un'autentica emancipazione e una vera indipendenza.

AZZERAMENTO ISEE: NESSUNO OSTACOLO ALLA PROTEZIONE - 6 milioni di euro stanziati per azzerare l'ISEE delle donne vittime di violenza. Una tutela fondamentale, assente nel 2022, per garantire subito l'accesso ai servizi di assistenza senza burocrazia.

REATO DI FEMMINICIDIO: PERSEGUIRE I COLPEVOLI, PROTEGGERE LE VITTIME - Grazie al Governo Meloni, il femminicidio diventa reato autonomo punito con l'ergastolo. Sono stati introdotti anche: codice rosso rafforzato; indagini veloci e prioritarie; bracciale elettronico obbligatorio; arresto in flagranza differita.

NUOVO SLANCIO AL PATRIMONIO CULTURALE

NUOVA LEGGE CINEMA: STOP AGLI SPRECHI, SPAZIO AL VERO LAVORO -

Con la riforma del Tax Credit abbiamo introdotto criteri rigidi, controlli severi e massima trasparenza. Mettiamo fine agli scandali del passato per premiare il merito, sostenere le produzioni di qualità e tutelare l'occupazione reale del settore.

FINALMENTE UNA GESTIONE MODERNA PER I NOSTRI MUSEI -

Con la riforma dei Musei Statali abbiamo elevato da 44 a 60 il numero di musei, parchi archeologici e siti culturali dotati di autonomia speciale. Una scelta che ha contribuito all'incremento dei visitatori del 60%. Una svolta manageriale e moderna per valorizzare e rendere più efficiente l'immenso patrimonio di bellezza italiano, anche con il superamento delle barriere architettoniche nei musei e con la creazione dell'APP MUSEI per promuovere e rendere più accessibile il nostro patrimonio culturale.

ADDIO 18APP: NUOVE CARTE CULTURA PER MERITO E REDDITO, VERSO

LA CARTA VALORE - Misure fino a 1.000€ cumulabili per i giovani: la Carta della Cultura Giovani (500€ per neo-diciottenni con ISEE fino a 35.000€) e la Carta del Merito (500€ per chi si diploma con 100 o 100 e lode), in attesa della Carta Valore che semplificherà e premierà il merito.

LEGGE ECO-VANDALI: CHI IMBRATTA, PAGA -

Tolleranza zero contro chi danneggia la nostra storia: varato un inasprimento delle sanzioni per chi imbratta e vandalizza i monumenti. I proventi delle multe finanziano direttamente il ripristino e il restauro dei beni colpiti.

"PIANO OLIVETTI" e "DIPLOMAZIA CULTURALE": LIBRI, GIOVANI ED

ECCCELLENZA NEL MONDO - Un piano d'avanguardia per sostenere la cultura: 60 milioni di euro per l'acquisto di libri nelle biblioteche, 4 milioni di euro per nuove librerie gestite da under 35, risorse per i piccoli comuni, sostegno all'editoria e alla rigenerazione culturale delle periferie e delle aree interne caratterizzate da siccità culturale. Inoltre, un piano di potenziamento della Diplomazia Culturale nel Mediterraneo, in sinergia con il Piano Mattei, per rafforzare il ruolo dell'Italia attraverso la cultura con iniziative di cooperazione.

LA VIA ITALIANA ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



ITALIA PRIMA NAZIONE IN EUROPA A NORMARE L'AI - L'Italia capofila nel dibattito globale, con l'IA tra le priorità della Presidenza italiana del G7, con una visione basata sulla centralità dell'uomo. Italia prima in Europa a recepire l'IA ACT europeo, con una governance chiara e norme a tutela di diritti, privacy, identità e democrazia.

TOLLERANZA ZERO SU DEEPPFAKE, TRUFFE E DIRITTO D'AUTORE - Giro di vite contro chi usa l'IA per manipolare immagini, video e informazioni o commettere truffe telematiche. Norme ferree per impedire che i modelli di IA vengano addestrati sfruttando il lavoro e l'ingegno dei creatori italiani senza pagare il diritto d'autore.

1 MILIARDO PER LA FILIERA E LE STARTUP ITALIANE - Stanziato un fondo da 1 miliardo gestito da CDP Venture Capital per evitare che l'Italia sia terreno di conquista delle multinazionali estere. Risorse concrete per finanziare la ricerca, supportare le startup italiane e spingere l'innovazione nelle nostre imprese.

L'IA AL SERVIZIO DEL LAVORO: FORMAZIONE E TUTELE - L'IA deve aiutare il lavoratore, mai sostituirlo. Attivati piani di formazione per oltre 900 milioni destinati a scuola, sanità e Pubblica Amministrazione, per affrancare dai compiti usuranti e valorizzare le competenze mantenendo la decisione finale sempre in mano umana.

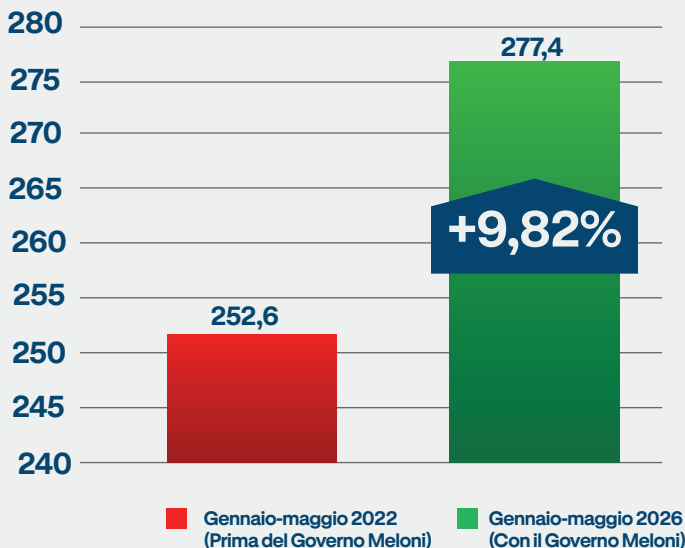
RECORD EXPORT

ITALIA MAI COSÌ COMPETITIVA

LA QUALITÀ ITALIANA È PIÙ FORTE DEI DAZI - Dal 2022 al 2025 le esportazioni italiane sono aumentate del 2,7%, passando da 626 miliardi di euro a oltre 643 miliardi. Nel 2025 l'export verso gli Stati Uniti è aumentato del 7,2% nonostante i dazi. Nei primi cinque mesi del 2026 si è registrato un valore delle esportazioni di 277,4 miliardi di euro, che rappresenta un aumento di quasi il 10% rispetto allo stesso periodo del 2022.



Esportazioni gennaio-maggio (valori espressi in miliardi di euro)

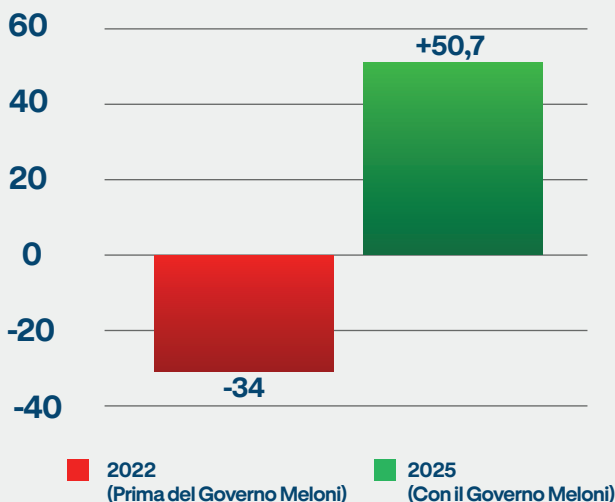


SOSTEGNO ALLE IMPRESE E OBIETTIVO 700 MILIARDI DI EURO DI EXPORT - Durante i nostri anni al Governo i dati dimostrano come l'Italia stia consolidando sempre di più la sua posizione tra i maggiori esportatori globali. Non è un caso ma è frutto di una strategia precisa di valorizzazione delle eccellenze del Made in Italy che passa anche per l'obiettivo di raggiungere i 700 miliardi di euro di export entro il 2027.

BOOM POSITIVO DEL SALDO COMMERCIALE - Il saldo commerciale (cioè la differenza tra il valore delle esportazioni e delle importazioni) è passato dall'essere negativo a -34 miliardi di euro nel 2022, a positivo nel 2025 quando ha superato i +50,7 miliardi.

Saldo della bilancia commerciale

(valori espressi in miliardi di euro)



L'ITALIA TORNA SUPERPOTENZA TURISTICA MONDIALE

IL TURISMO CORRE E MACINA RECORD SU RECORD - 2025 chiuso con 160,7 milioni di arrivi e 535,5 milioni di presenze: +15% sul 2024. Superata la Francia, rispetto al 2019, anno d'oro pre-Covid: +29 milioni di arrivi. Bilancia turistica a +22,7 miliardi, anche grazie a 57 miliardi spesi dagli stranieri. Il turismo vale il 13% del PIL e 3 milioni di occupati. Crolla la quota di italiani che non può permettersi una vacanza: dal 42% storico al 33%. La vacanza torna ad essere un diritto, non un lusso.



**535,5
MILIONI
DI PRESENZE
NEL 2025**



**13%
DEL PIL**



**3 MILIONI
DI OCCUPATI**



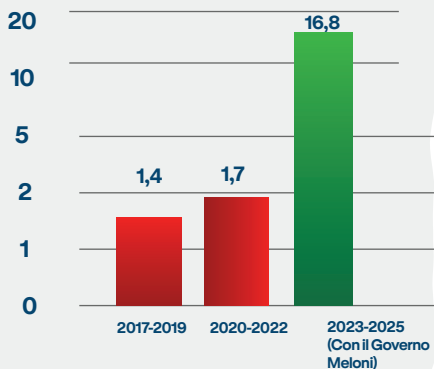
DALLA TERRA AL FUTURO

LA RINASCITA DELL'AGRICOLTURA ITALIANA

INVESTIMENTI SENZA PRECEDENTI PER IL SETTORE PRIMARIO

- Con il Governo Meloni gli investimenti del MASAF per il triennio 2023-2025 schizzano alla cifra record di 16,8 miliardi di euro (contro gli appena 1,7 mld del 2020-2022, 1,4 mld del 2017-2019 e 1,6 mld degli anni precedenti). Parallelamente, si registra uno straordinario incremento della capacità di spesa delle risorse, passata dal 58% del 2022 (prima dell'insediamento del Governo Meloni) al picco dell'82,1% nel 2025.

Investimenti
(valori espressi in miliardi di euro)



Record export agroalimentare



72,4
miliardi di euro
nel 2025

L'ITALIA FA SCUOLA IN EUROPA PER VALORE AGGIUNTO, REDDITI E EXPORT

- L'agricoltura italiana si consolida prima in Europa per valore aggiunto per il secondo anno consecutivo, raggiungendo nel 2025 la quota di 46,6 miliardi di euro. Il reddito agricolo registra una crescita costante del +10,4% nel 2024 e del +6,6% nel 2025, mentre l'export agroalimentare batte ogni record storico toccando i 72,4 miliardi di euro nel 2025.

VITTORIA STORICA SULLA PAC: SCONGIURATI I TAGLI, +1 MILIARDO AGLI AGRICOLTORI - Facendo valere il proprio peso politico in Europa, l'Italia si è opposta con fermezza al taglio del 22% (9 miliardi) della PAC proposto dalla Commissione. Inoltre, per la prima volta nella storia il settore primario ottiene 1 miliardo di euro in più rispetto al periodo precedente: la dotazione totale per la PAC sale così dai 31 miliardi ventilati fino a ben 40,7 miliardi di euro.

COLTIVAITALIA: OLTRE 1 MILIARDO PER IL FUTURO - Con il piano "Coltivalitalia" sono stati messi a disposizione oltre 1 miliardo di euro aggiuntivi per investire nei settori agricoli strategici, nella ricerca e nel ricambio generazionale, garantendo alle nuove generazioni di agricoltori competitività e visione di lungo periodo.

TUTELA DEL SUOLO ED ENERGIA PULITA DAI TETTI - Stop all'installazione di pannelli solari a terra sui terreni agricoli per salvaguardare la produzione alimentare e il paesaggio. Con le risorse del PNRR l'energia pulita si fa sui tetti delle aziende: una scelta che garantisce il 30% del fabbisogno energetico agricolo da rinnovabili e genera per le imprese un risparmio stimato in circa 11 miliardi di euro in 20 anni.

PRIMI IN EUROPA A DIRE STOP ALLA CARNE SINTETICA - L'Italia è stata la prima Nazione in Europa a vietare la produzione e la commercializzazione della carne sintetica e dei cibi di laboratorio. Una battaglia di buonsenso per tutelare la salute dei cittadini, il lavoro dei nostri allevatori e l'identità dell'agroalimentare italiano: la vera carne non si fabbrica in provetta.

PIÙ SANZIONI E STRETTA SULL'AGROPIRATERIA - Dopo anni di chiacchiere dei Governi precedenti, approvata la riforma delle sanzioni nell'agroalimentare. Introdotti nuovi reati, la nuova fattispecie aggravata di "agropirateria" e formalizzata la Cabina di regia interforze per i controlli, potenziando la lotta all'Italian Sounding e difendendo i prodotti autentici italiani.

SICUREZZA ENERGETICA

IN DIFESA DEL POTERE D'ACQUISTO DEI CITTADINI

CARO-ENERGIA IN CIMA ALLE PRIORITÀ DEL GOVERNO - Già prima della crisi in Medio Oriente il Governo Meloni aveva investito oltre 60 miliardi di euro per contrastare il caro-energia.

5 MILIARDI IN PIÙ NEL DECRETO BOLLETTE - Con un contributo straordinario per il 2026 abbiamo potenziato il bonus sociale portandolo a 315 euro per quasi 3 milioni di famiglie; abbiamo ridotto gli oneri di sistema per le nostre imprese; abbiamo aumentato le imposte del 2% alle aziende produttrici e fornitrici di energia, reinvestendo le entrate a favore dei cittadini e le attività produttive.

DISACCOPPATO IL PREZZO DELL'ELETTRICITÀ DA QUELLO DEL GAS - Grazie a contratti a lungo termine più snelli (PPA) le nostre PMI possono acquistare energia pulita a costi inferiori.

RIDOTTI I COSTI DI BENZINA E DIESEL DOPO LA CRISI IN MEDIO ORIENTE - Con i decreti carburante abbiamo risposto rapidamente alle conseguenze della chiusura dello Stretto di Hormuz. Abbiamo contenuto i costi di benzina e diesel nel momento di maggiore necessità ed attivato il meccanismo delle “accise mobili”: il Governo ha utilizzato le entrate extra derivanti dal maggior costo del carburante per finanziare uno sconto alla pompa.

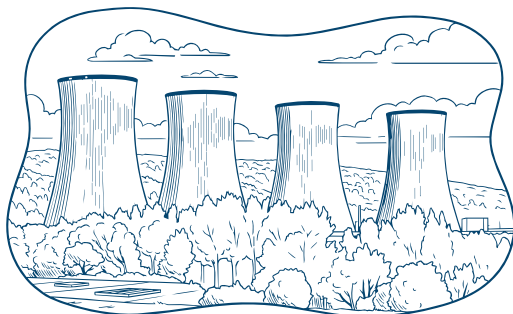
MAI COSÌ TANTA ENERGIA RINNOVABILE - Da ottobre 2022 ad aprile 2026 la potenza installata rinnovabile è aumentata di circa 24 GW, il triplo di quella dei governi precedenti. Il Governo “più ambientalista” PD - MoVimento 5 Stelle ha aumentato la potenza installata di soli 1,5 GW. Con noi la produzione di energia da termoelettrico è scesa sotto il 50% nel 2025 e abbiamo toccato i picchi di produzione da eolico nel 2023 e fotovoltaico nel 2024.

Grazie al Governo Meloni l'Italia ha abbandonato le follie "green" della sinistra per fare spazio a investimenti seri, guidati dal principio di neutralità tecnologica, volti a creare un mix energetico sostenibile non solo per l'ambiente ma anche per le nostre famiglie e imprese.

INVESTIAMO NELL'ENERGIA DEL FUTURO CON IL NUCLEARE DI ULTIMA GENERAZIONE

VIA LIBERA ALLA LEGGE DELEGA SUL NUCLEARE SICURO: Rompendo un tabù durato decenni, nel giugno 2026 la Camera ha dato il via libera al Ddl delega sull'energia nucleare sostenibile. Il testo traccia il quadro normativo e programmatico per la reintroduzione dell'energia atomica sicura in Italia, passaggio ormai imprescindibile per abbattere in via strutturale le bollette e raggiungere i target di decarbonizzazione senza dipendere da potenze straniere.

UN'ITALIA ALL'AVANGUARDIA CON I REATTORI DI ULTIMA GENERAZIONE: A valle dei lavori della Piattaforma nazionale per un Nucleare Sostenibile, l'esecutivo ha scelto di posizionare la nostra Nazione all'avanguardia tecnologica puntando sugli Small Modular Reactors (SMR) e sui reattori avanzati di quarta generazione. Per fare questo, il Governo sta sostenendo la costituzione di una vera e propria filiera industriale italiana di settore (coinvolgendo eccellenze di Stato come Enel, Ansaldo e Leonardo).

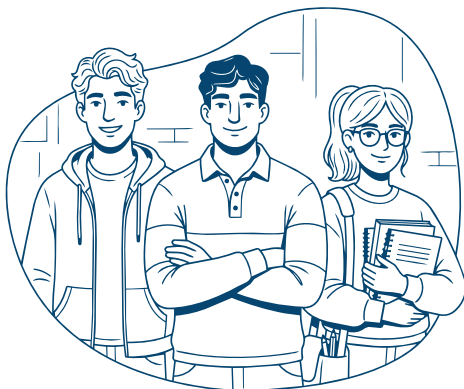


SCUOLA E UNIVERSITÀ

LA RIVOLUZIONE DEL MERITO

PIÙ VALORE ALLA FORMAZIONE DEI GIOVANI

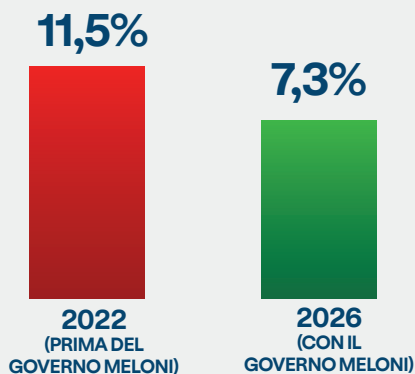
LA SCUOLA DEL MERITO – Riforma dell'esame di maturità e della formazione tecnico professionale, creazione del Liceo del Made in Italy, 1,35 miliardi stanziati per gli ITS Academy, 2,1 mld per la digitalizzazione degli ambienti didattici: stiamo ricostruendo una scuola che offra ai giovani una formazione di alto livello, competenze, opportunità e valori. Con il ripristino del voto in condotta si responsabilizzano i ragazzi e si restituisce autorevolezza ai docenti.



SUPERATI GLI OBIETTIVI UE SULL'ABBANDONO SCOLASTICO

Nel 2022 l'abbandono scolastico era all'11,5%: oggi grazie al lavoro del Governo Meloni è sceso al 7,3%. Siamo davanti a Spagna (12,8%) e Germania (13,1%) e abbiamo superato, con anni di anticipo, l'obiettivo Ue del 9% per il 2030.

DIMINUISCE L'ABBANDONO SCOLASTICO



AFFERMIAMO LA CULTURA DEL RISPETTO

– 28,5 milioni di euro per combattere bullismo e cyberbullismo. Stop all'educazione sessuale nelle scuole dell'infanzia e primaria: alle medie e al liceo per i progetti su sessualità e affettività sarà obbligatorio il consenso informato dei genitori. Introdotto l'arresto obbligatorio in flagranza per chi aggredisce docenti e personale scolastico.

**Stipendi più alti
per i docenti**



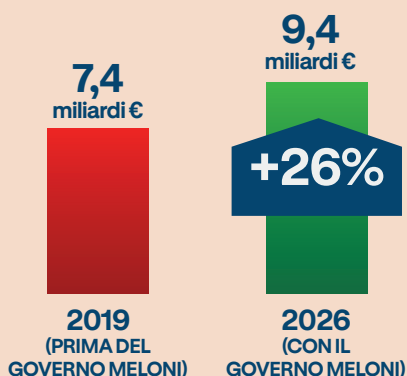
+412 €

al mese
entro il 2027

**STANZIAMENTI RECORD PER
UNIVERSITÀ E RICERCA –**

Incrementato di 25,6 milioni rispetto al 2025 il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), il principale strumento di finanziamento delle università pubbliche, che nel 2026 ammonta complessivamente a 9,4 miliardi, in crescita del 26% rispetto al 2019. Più risorse per l'università significano didattica di qualità, sostegno alla ricerca, e maggiori opportunità per studenti, ricercatori e docenti.

**Fondo di finanziamento
ordinario per l'Università**

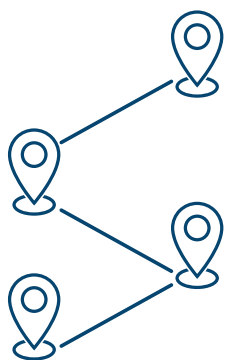


MENO BUROCRAZIA, PIÙ VALORE AL TALENTO - Stop al numero chiuso e ai test d'ingresso per la facoltà di Medicina, 8mila posti in più per formare nuovi medici, 50 milioni per richiamare i giovani ricercatori dall'estero, oltre mille giovani ricercatori assunti nel 2024-2025, investimenti nelle nuove tecnologie.

IL SUD RIPARTE

CON INVESTIMENTI, OCCUPAZIONE E SVILUPPO

SUD LOCOMOTIVA D'ITALIA - Con il Governo Meloni il Sud torna ad essere protagonista: abbiamo archiviato l'era dell'assistenzialismo e dato il via ad una nuova stagione di sviluppo e crescita. Grazie alle semplificazioni introdotte con la Zes unica, che ha generato finora un giro d'affari da 60 miliardi di euro, all'aumento degli investimenti in opere pubbliche del 61% in più rispetto al 2022, e alla Decontribuzione Sud che mette a disposizione oltre 7 miliardi fino al 2030 per le imprese che assumono, il Sud cresce oltre la media nazionale in termini di occupazione e Pil. Con scelte coraggiose e lungimiranti abbiamo dato nuovo slancio e centralità ad un territorio che rappresenta una risorsa fondamentale per lo sviluppo della nostra nazione.



**CON LA
ZES UNICA
8,5 MILIARDI
DI INVESTIMENTI
DIRETTI**

RIVOLUZIONE SPORT

RIFORME STORICHE E RISORSE RECORD

PER FAMIGLIE, IMPIANTI E GRANDI EVENTI

LO SPORT IN COSTITUZIONE: UNA SVOLTA STORICA - Nel 2023 l'articolo 33 della Costituzione è stato integrato per riconoscere ufficialmente il valore educativo, sociale e di benessere dell'attività sportiva. A questo traguardo epocale si affiancano regole più trasparenti per il lavoro sportivo (Registro RASD), il potenziamento dell'antidoping con il nuovo laboratorio Nado Italia e la tolleranza zero contro pirateria, scommesse illegali e frodi.

RISORSE RECORD PER LO SPORT - Destinati allo sport ben 3,8 miliardi di euro, con 1,7 miliardi dedicati esclusivamente alle infrastrutture pubbliche. Un intervento imponente rafforzato dai 700 milioni del PNRR "Sport e Inclusione Sociale" (con oltre il 40% delle risorse riservato al Mezzogiorno) per azzerare i divari territoriali e regalare ai cittadini strutture moderne, sicure e accessibili.

LO SPORT ARRIVA SOTTO CASA - Più di 387 milioni investiti per il piano "Sport e Periferie" tra riqualificazione e sicurezza delle strutture. A questi si affiancano i progetti "Sport Illumina" per realizzare aree multisportive gratuite nei Comuni e il fondo da 50 milioni per rinnovare gli oratori nelle zone urbane più complesse.

FARE SPORT NON È UN PRIVILEGIO: SOSTEGNO REALE A FAMIGLIE E STUDENTI - Con la "Dote Famiglia" (30 milioni) garantiti contributi fino a 300 euro per sostenere l'attività sportiva di oltre 81 mila ragazzi. Rilanciati i Giochi della Gioventù (oltre 105 mila studenti coinvolti) e approvata la norma che apre le palestre scolastiche alle società sportive anche nel pomeriggio, nei fine settimana e in estate.

L'ITALIA REGINA DEI GRANDI EVENTI INTERNAZIONALI - Da Milano-Cortina ai Giochi del Mediterraneo di Taranto (circa 400 milioni di investimento), l'Italia si consolida capitale dello sport globale. Conquistata l'organizzazione dell'America's Cup 2027 a Napoli, assegnate le Olimpiadi Giovanili Invernali 2028 e bloccate le ATP Finals fino al 2030, insieme a una corsia preferenziale di semplificazione per ammodernare gli stadi in vista di UEFA EURO 2032.

il Governo + stabile l'Italia + forte



4 anni di impegno per la Nazione

www.fratelli-italia.it

